COMUNITA' MONTANA
- UNIONE DEI COMUNI -
DELL'APPENNINO CESENATE

COMUNE DI VERGHERETO

RUE 2013

LR 24 marzo 2000 n. 20 art. 29

Regolamento
Urbanistico
Edilizio

IL SINDACO
Guido Guidi

IL RESPONSABILE UFFICIO URBANISTICA-EDILIZIA
geom. Pierangela Zizzi

ADOZIONE DCC n. 41 del 28.08.2013

APPROVAZIONE DCC n. del

PREVISIONI DEL PRG PREVIGENTE CONFERMATE DAL PSC

PRGp
schede 01 - 17

PROGETTISTI
dott. arch. Carlo Lazzari
dott. arch. Sandra Vecchietti

COLLABORATORI
dott. ing. Alessandra Carta
dott. arch. Francesca Casu
dott. ing. Giulia Tansini
dott. ing. Marco Carpaneta

GRUPPO DI LAVORO

INTERNO ALLE AMMINISTRAZIONI: PIERANGELA Zizzi, MIRTA BARCHI

ESTERNO: CARLO LAZZARI, SANDRA VECCHIETTI, ALESSANDRA CARTA, FRANCESCA CASU, GIULIA TANSINI, MARCO CARPANETA

TITOLO I PREVISIONI DEL PRG PREVIGENTE CONFERMATE DAL PSC

Art. 1 Previsioni del PRG previgente confermate dal PSC: recepimento definizioni uniformi regionali

1. Il RUE disciplina all'art. 3.15 delle Norme le previsioni del PRG previgente confermate dal PSC stabilendo che per tali aree vale la disciplina del PRG previgente.
   Il Comune con D.C.C. n.8 del 20.02.2014 ha recepito le definizioni uniformi per l'urbanistica e l'edilizia di cui alla DAL 279/2010 ed ha effettuato, per salvaguardare l'immutato dimensionamento del PRG, i necessari adeguamenti agli indici e ai diversi parametri edilizi.

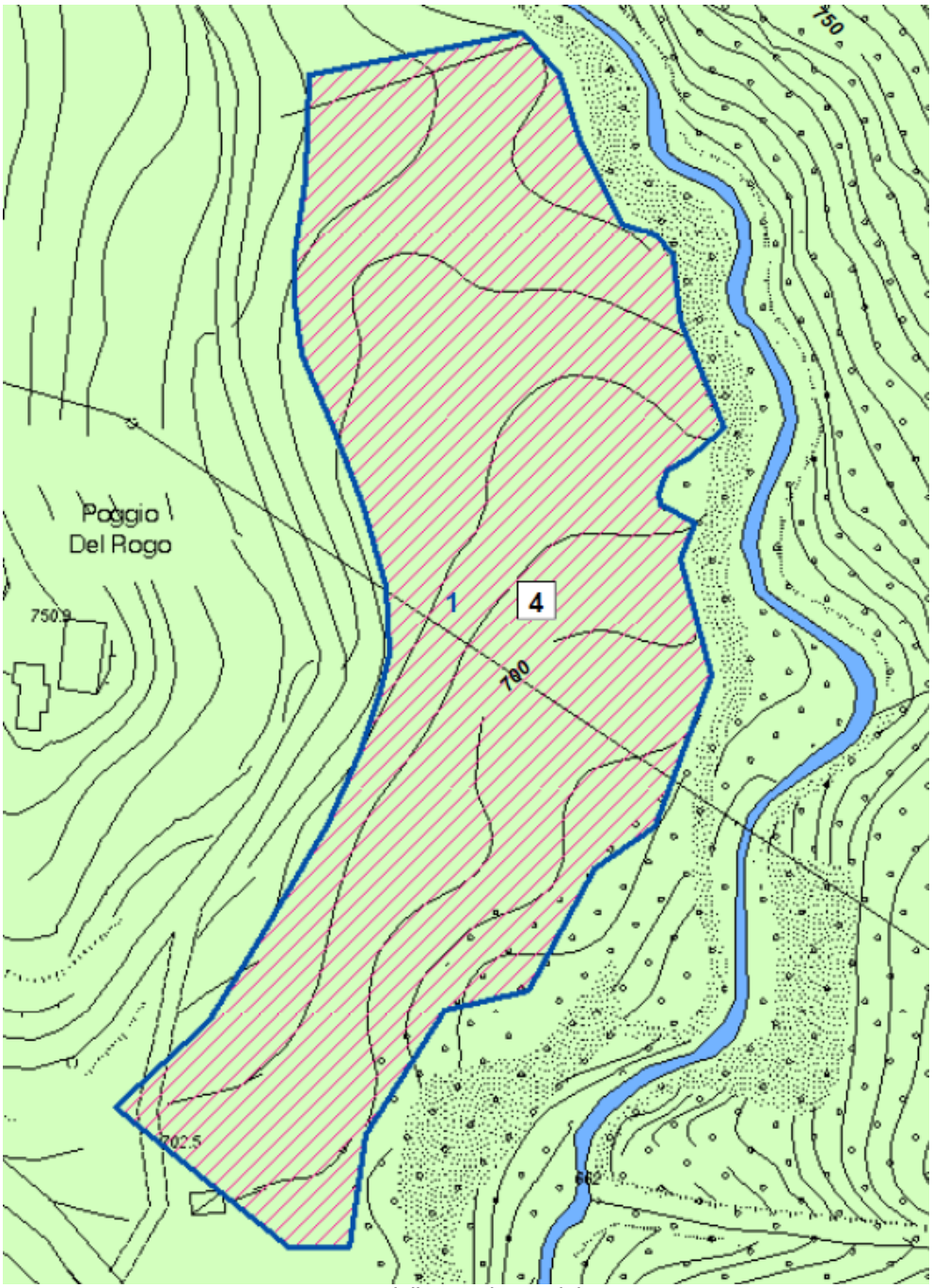
2. Si riportano, all'articolo successivo, le previsioni del PRG previgente con gli estratti delle NTA, come modificati a seguito del recepimento dell'Atto coordinamento tecnico.

Art. 2 Previsioni del PRG previgente confermate dal PSC[1]

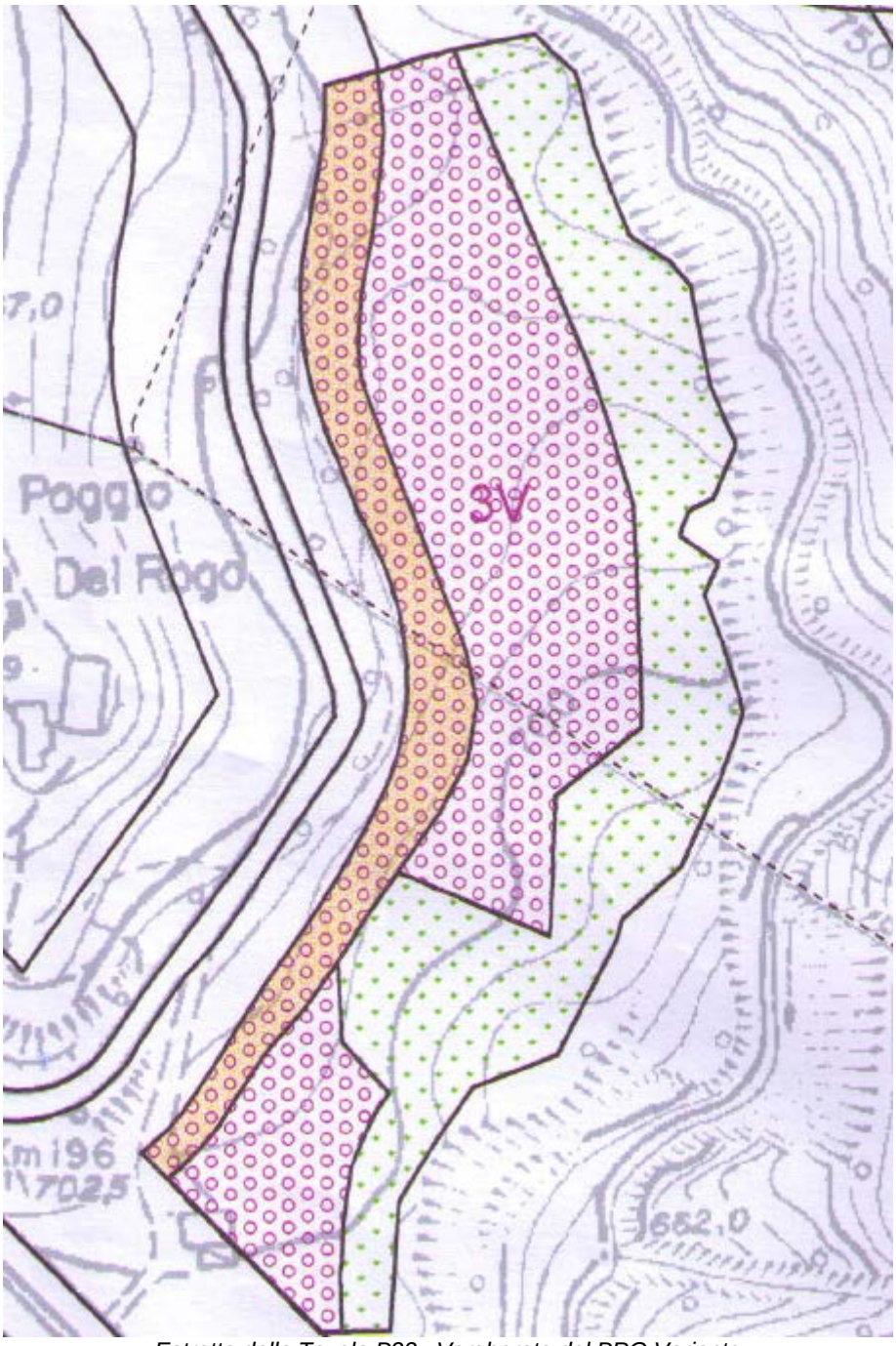
Area n.1	Verghereto (previsione a destinazione produttiva)
Area n.3	Verghereto (previsione a destinazione residenziale)[2]
Area n.4	Verghereto (previsione a destinazione residenziale)
Area n.5	Balze –Falera (previsione a destinazione produttiva)
Area n.6 e n.8	Balze –Falera (previsione a destinazione residenziale)[3]
Area n.7	Balze –Falera (previsione a destinazione residenziale)
Area n.9	Balze –Falera (previsione a destinazione residenziale)[4]
Area n.10	Alfero (previsione a destinazione residenziale)
Area n.11 e n.12	Alfero (previsione a destinazione residenziale)
Area n.13	Alfero (previsione a destinazione residenziale)
Area n.14	Riofreddo (previsione a destinazione residenziale)
Area n.15	Riofreddo(previsione a destinazione residenziale)
Area n.16	Riofreddo (previsione a destinazione residenziale)
Area n.17	Alfero (previsione a destinazione dotazioni territoriali)[5]

[1] Nota: vengono sostituiti tutti gli stralci delle tavole 1 del Rue a seguito di aggiornamento grafico della cartografia
[2] Stralciata a seguito di osservazione dei privati n. 7 e n.18
[3] Rettifica perimetro come da PRG previgente
[4] Modificato perimetro a seguito di osservazione dei privati n. 32
[5] Modificato perimetro a seguito di osservazione dei privati n. 55

AREA n. 1 – VERGHERETO



Estratto della Tavola 1.1 del RUE



Estratto della Tavola P22 –Verghereto del PRG Variante

AREA n.1 – VERGHERETO

Area n. 1 – attuazione come da PRG previgente (Zona **D1e** e **B3**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

4 Le fondazioni delle strutture (fabbricati, opere di sostegno, ecc.) dovranno poggiare o direttamente sul substrato o su fondazioni profonde a seconda della tipologia dell'edificio e della profondità locale del substrato e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica superficiale. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea. Nella zona a verde interessata dal dissesto è vietata qualsiasi costruzione e dovranno essere previste opere di bonifica e consolidamento, così come dovrà essere inedificabile la fascia dal ciglio della scarpata fluviale di larghezza pari ad almeno una volta l'altezza della scarpata medesima. Dovranno essere realizzate le opere di bonifica e consolidamento riportate nella specifica cartografia allegata alla relazione geologica. L'area è attraversata da elettrodotto MT e pertanto, in caso di non spostamento dello stesso, nell'area interessata dalla linea e nella relativa fascia di rispetto non possono essere realizzati fabbricati, ma possono solo essere realizzate attività con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere, quali parcheggi e verde.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO IV - ZONA OMOGENEA D

Art. 2.08 - Zona di espansione per attività produttive (Zona omogenea Dle)

- Destinazioni d' uso ammesse:

quelle di cui al precedente articolo 2.07.
(- Destinazioni d' uso ammesse :
si considerano attività produttive al fine dell' applicazione del presente articolo:
** commercio all' ingrosso*
** Commercio al dettaglio con superficie di vendita maggiore di 400 mq. per esercizio*
** artigianato produttivo e artigianato di servizio con Su maggiore di mq. 200.*
Sono altresì ammesse le destinazioni accessorie e complementari alla predette attività produttive; è pure annessa la residenza del proprietario e/o custode dell' impianto in ragione di un alloggio per azienda senza superare comunque la quantità di 200 mq di Sul residenziale lorda.)

- Modalità di intervento :
  intervento pubblico o privato per Piano Particolareggiato di attuazione esteso a tutta l'area indicata nelle tavole di P.R.G.
  Il lotto minimo dovrà essere di 1000 mq.
  Il progetto esecutivo di lottizzazione potrà essere realizzato in più stralci con un minimo di 5000 mq. (5 lotti)
- Quantità di edificazione :
  *Ut = 0,59 mq/mq
  * H max = 8 ml , sono ammesse le altezze superiori solo per impianti tecnologici * Di = Ds = 5 ml. (salvo maggiore distanza ove nelle tavole di P.R.G. sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
  E' consentita anche l'edificazione sui confini laterali del lotto quando sia previsto dal P.I.P.
- Obbligo di :
  cortina arborea costituita da siepe di almeno un metro di spessore e due file di alberi d'alto fusto da disporsi lungo il confine de lotto di proprietà.
- Il piano particolareggiato fissa la superficie da destinare a spazi pubblici, oltre le

aree da destinare alla viabilità, che non può essere inferiore al 15% della superficie destinata a tali insediamenti di cui il 5% per parcheggi ed il restante 10% a verde pubblico ed attività collettive; tali spazi vanno vincolati all'uso pubblico all'atto del rilascio della Concessione Edilizia.

CAPO VII ZONE - OMOGENEE H

Art. 2.18 - Zone a verde privato "B3"

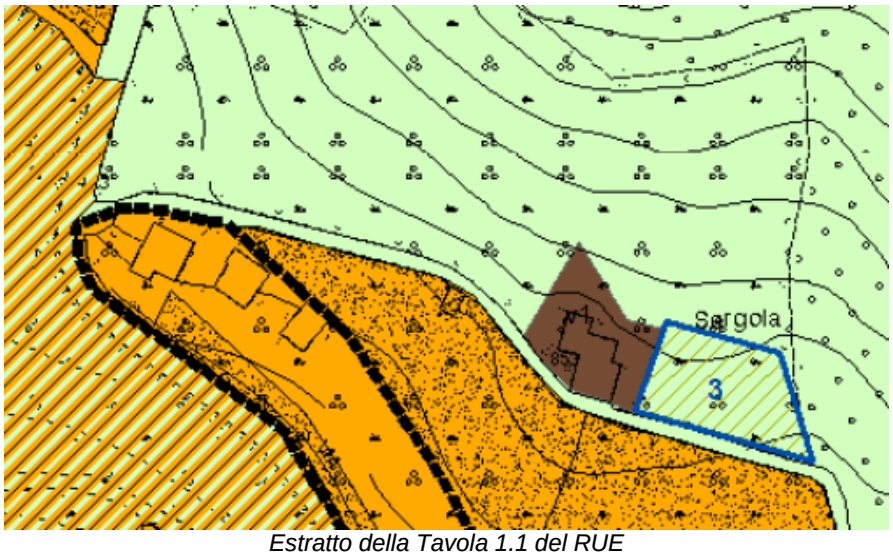
Comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla trasformazione del verde per giardini, orti parchi privati, è quindi prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonchè l' eventuale sistemazione a orto o giardino.

Non possono essere abbattuti alberi senza Autorizzazione Comunale; in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite .

Per gli edifici esistenti in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia e di ampliamento , fino a raggiungere una Su pari a 200 mq.

Per le zone individuate come verde privato nell'ambito delle aree produttive è ammessa anche la sistemazione a piazzale collegato alla attività; tale utilizzo non dovrà superare l'80% della superficie complessiva e comunque dovrà prevedere una piantumazione come elemento di schermatura e chiusura lungo i confini di proprietà.

AREA n. 3 – VERGHERETO



Estratto della Tavola 1.1 del RUE

Estratto della Tavola P22 –Verghereto del PRG

AREA n. 3 – VERGHERETO

Area n. 1 e **n. 3** – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02.

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio, artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,80 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds =5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

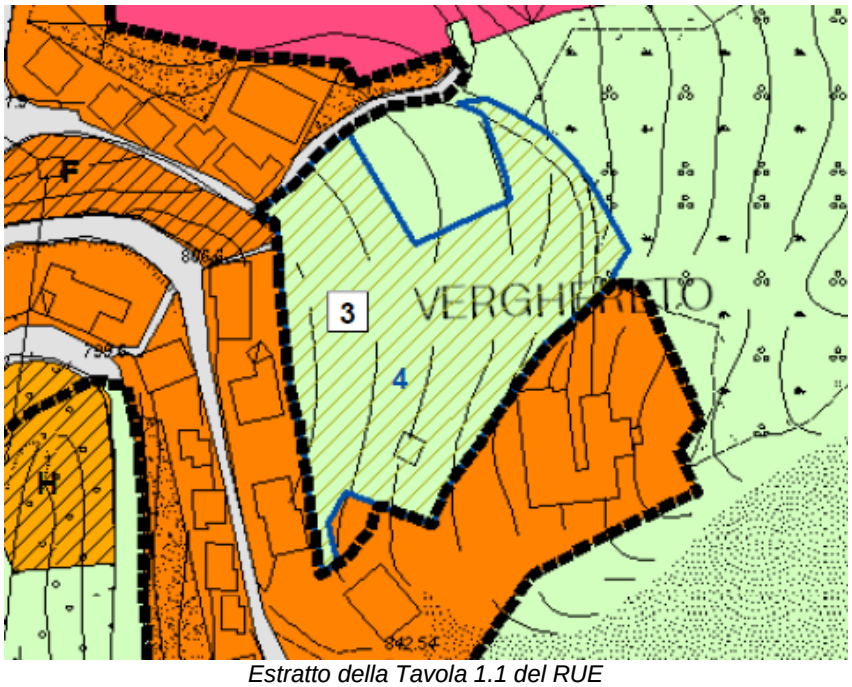
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

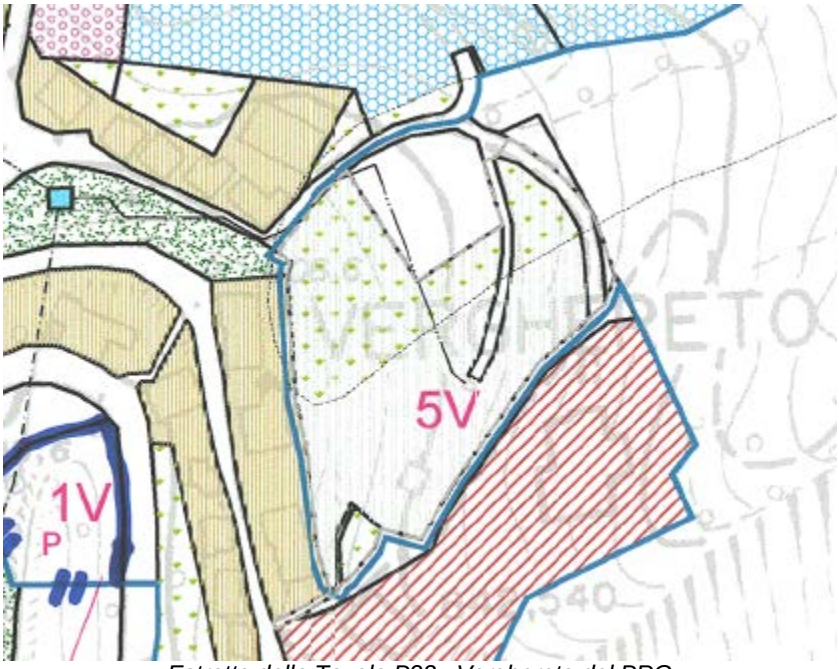
La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale, tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 4 – VERGHERETO



Estratto della Tavola 1.1 del RUE



Estratto della Tavola P22 –Verghereto del PRG

AREA n. 4 – VERGHERETO

Area n. 4 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C** e **B3**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

3 Le fondazioni delle strutture dovranno poggiare direttamente sul substrato e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea. L' area è attraversata da elettrodotto MT e pertanto, in caso di non spostamento dello stesso, nell' area interessata dalla linea e nella relativa fascia di rispetto non possono essere realizzati fabbricati ma possono solo essere realizzate attività con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere, quali parcheggi e verde.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02.

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio, artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,80 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds =5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale, tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

CAPO VII - ZONE - OMOGENEE H

Art. 2.18 - Zone a verde privato "B3"

Comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla trasformazione del verde per giardini, orti parchi privati, è quindi prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonchè l' eventuale sistemazione a orto o giardino.

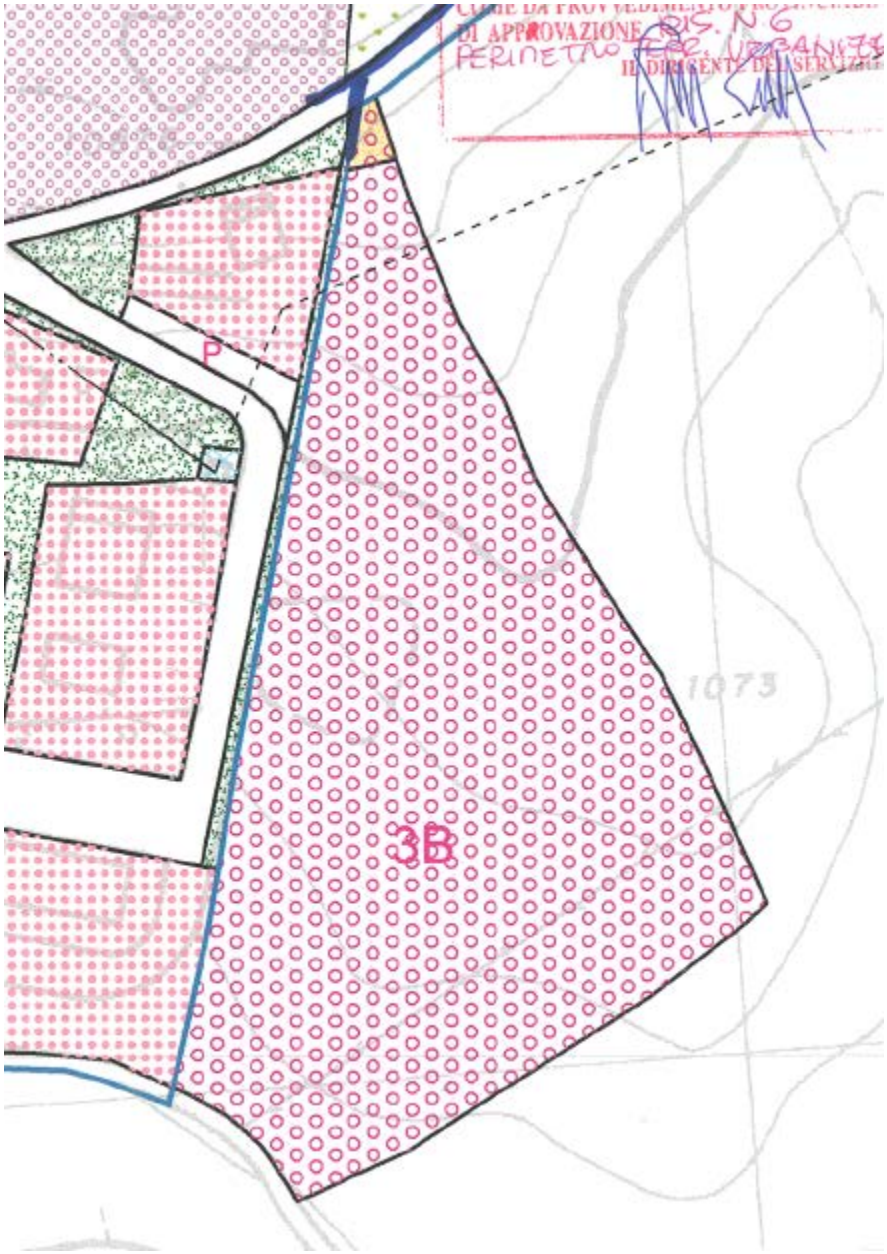
Non possono essere abbattuti alberi senza Autorizzazione Comunale; in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite.

Per gli edifici esistenti in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, fino a raggiungere una Su pari a 200 mq.

Per le zone individuate come verde privato nell'ambito delle aree produttive è ammessa anche la sistemazione a piazzale collegato alla attività; tale utilizzo non dovrà superare l'80% della superficie complessiva e comunque dovrà prevedere una piantumazione come elemento di schermatura e chiusura lungo i confini di proprietà.

AREA n. 5 – BALZE - FALERA

Estratto della Tavola 1.4 del RUE



Estratto della Tavola P25 – Balze Falera del PRG

AREA n. 5 – BALZE - FALERA

Area n. 5 – attuazione come da PRG previgente (Zona **D1e**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

18 Il piano particolareggiato dell'insediamento dovrà essere elaborato in modo tale da salvaguardare l'inserimento nel contesto ambientale ed urbano circostante, tenendo conto anche delle dimensioni (modeste) dei volumi esistenti nella parte produttiva adiacente. In particolare le caratteristiche dei fabbricati dovranno essere comuni a tutto l'insediamento e dovrà essere curata con attenzione la cortina arborea ai confini di ogni lotto ispessendola adeguatamente in corrispondenza del perimetro esterno (verso le aree agricole) dell'area.
Nello studio del piano particolareggiato si dovrà tener conto del movimento franoso quiescente in prossimità dell'area stessa creando, dal limite Sud verso Nord, una adeguata fascia di rispetto non edificabile.
Viste le caratteristiche meccaniche del terreno le fondazioni dovranno essere in grado di trasmettere al terreno carichi verticali modesti, e dovranno essere limitati anche gli sbancamenti. In sede di progetto dovrà essere verificato caso per caso la necessità di fondazioni profonde e l'effettivo carico ammissibile sul terreno. L'urbanizzazione è subordinata ad interventi di bonifica (drenaggio acque) immediatamente a valle dell'area, per la presenza di un'emergenza sorgentizia stagionale.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO IV - ZONA OMOGENEA D

Art. 2.08 - Zona di espansione per attività produttive (Zona omogenea Dle)

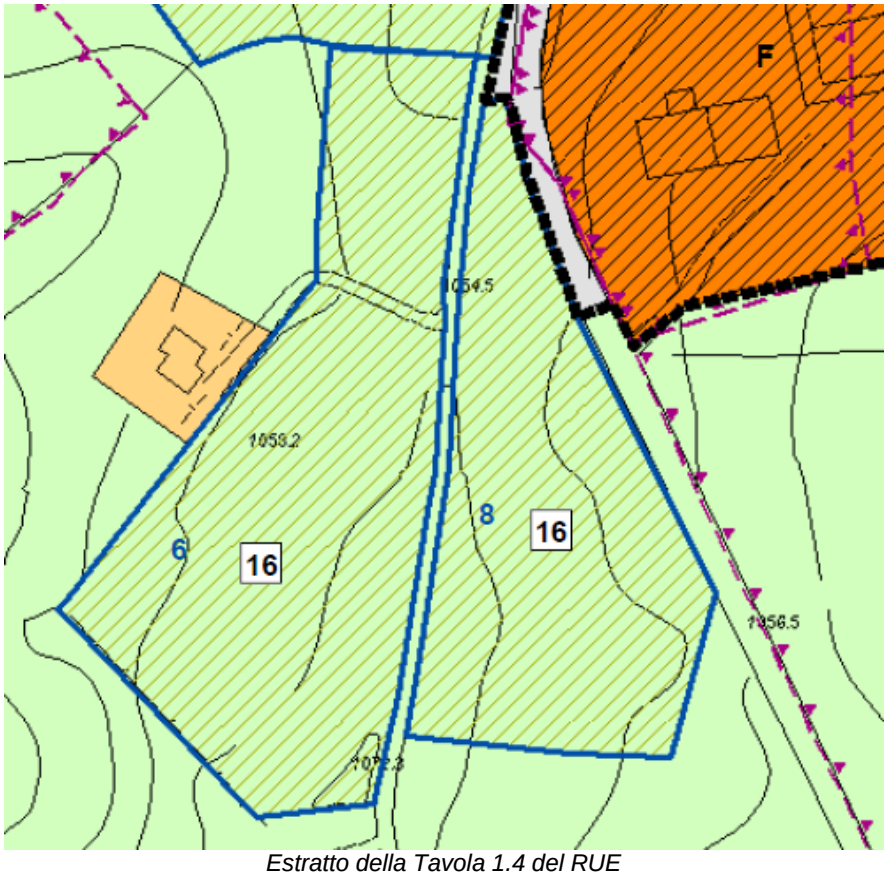
- Destinazioni d' uso ammesse:

quelle di cui al precedente articolo 2.07.
(- Destinazioni d' uso ammesse :
si considerano attività produttive al fine dell' applicazione del presente articolo:
** commercio all' ingrosso*
** Commercio al dettaglio con superficie di vendita maggiore di 400 mq. per esercizio*
** artigianato produttivo e artigianato di servizio con Su maggiore di mq. 200.*
Sono altresì ammesse le destinazioni accessorie e complementari alla predette attività produttive ; è pure annessa la residenza del proprietario e/o custode dell' impianto in ragione di un alloggio per azienda senza superare comunque la quantità di 200 mq di Sul residenziale lorda.)

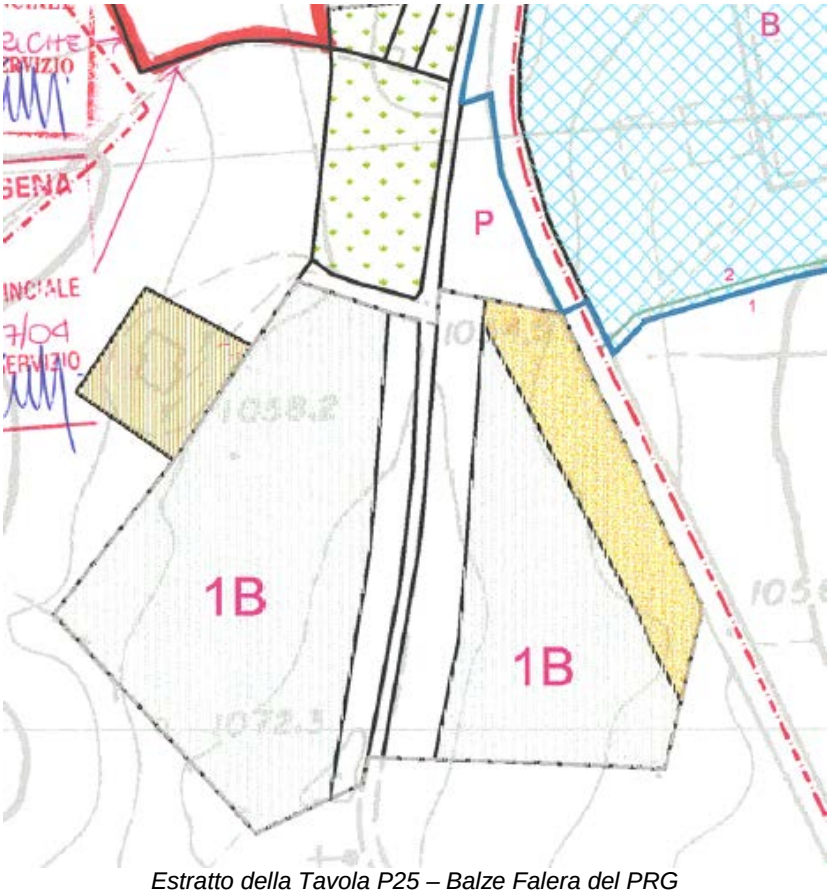
- Modalità di intervento :
  intervento pubblico o privato per Piano Particolareggiato di attuazione esteso a tutta l' area indicata nelle tavole di P.R.G.
  Il lotto minimo dovrà essere di 1000 mq.
  Il progetto esecutivo di lottizzazione potrà essere realizzato in più stralci con un minimo di 5000 mq. (5 lotti)
- Quantità di edificazione :
  *Ut = 0,59 mq/mq
  * H max = 8 ml , sono ammesse le altezze superiori solo per impianti tecnologici * Di = Ds = 5 ml. (salvo maggiore distanza ove nelle tavole di P.R.G. sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
  E' consentita anche l' edificazione sui confini laterali del lotto quando sia previsto dal P.I.P.
- Obbligo di :
  cortina arborea costituita da siepe di almeno un metro di spessore e due file di alberi d' alto fusto da disporsi lungo il confine de lotto di proprietà.
- Il piano particolareggiato fissa la superficie da destinare a spazi pubblici, oltre le

aree da destinare alla viabilità, che non può essere inferiore al 15% della superficie destinata a tali insediamenti di cui il 5% per parcheggi ed il restante 10% a verde pubblico ed attività collettive; tali spazi vanno vincolati all'uso pubblico all'atto del rilascio della Concessione Edilizia.

AREA n. 6 e n. 8 – BALZE - FALERA



Estratto della Tavola 1.4 del RUE



Estratto della Tavola P25 – Balze Falera del PRG

AREA n. 6 e n. 8 – BALZE - FALERA

Area n. 6 e **n. 8** – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

16 Il Piano particolareggiato di ognuno dei due insediamenti dovrà essere elaborato in modo tale da salvaguardare la visuale paesaggistica del crinale dai vari punti di vista e da inserirsi adeguatamente nel contesto ambientale ed urbano circostante. In particolare l'altezza massima non dovrà superare ml 7,00 con lunghezza e larghezza massima di ogni fabbricato pari a ml.20,00; i fabbricati dovranno essere collocati in maniera tale da allontanarsi il più possibile dalla linea di crinale; le caratteristiche dei fabbricati dovranno essere comuni per tutti e due gli insediamenti e dovranno rispettare quanto previsto come prescrizioni per i nuovi fabbricati all'art. 2.20 – sistema dei crinali.
Visti i coefficienti di sicurezza si dovrà procedere ad un continuo drenaggio delle acque di falda. Tali condizioni dovranno essere definite in maniera più dettagliata dalla relazione geologica all'atto dei piani particolareggiati.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse : residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

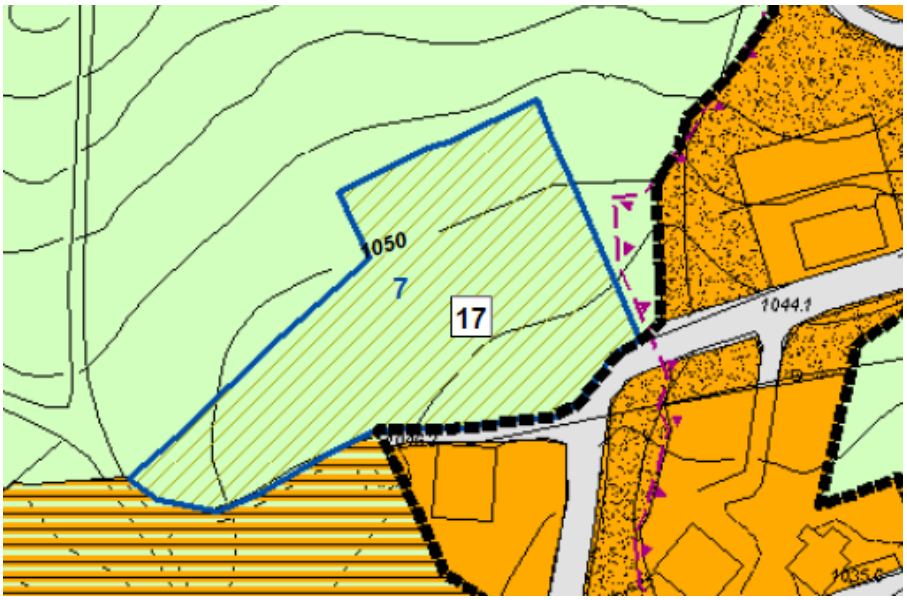
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62, secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

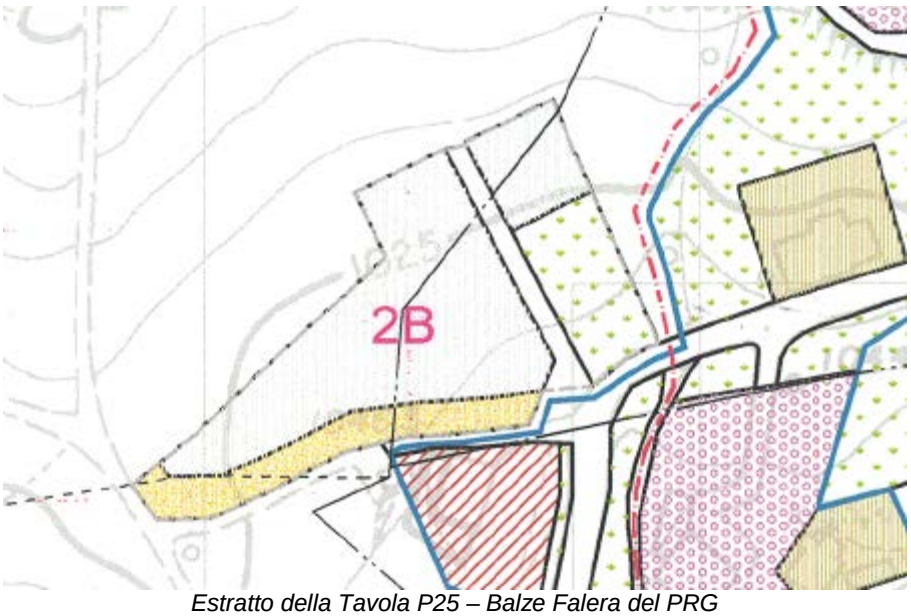
La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 7 – BALZE - FALERA



Estratto della Tavola 1.4 del RUE



Estratto della Tavola P25 – Balze Falera del PRG

AREA n.7 – BALZE - FALERA

Area n. 7 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C** e **B3**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

17 Il Piano particolareggiato dell'insediamento dovrà essere elaborato in modo tale da salvaguardare la visuale dello scenario di sfondo e da inserirsi adeguatamente nel contesto ambientale ed urbano circostante. In particolare l'altezza massima non dovrà superare ml 7,50 con lunghezza e larghezza massima di ogni fabbricato pari a ml. 20,00; le caratteristiche dei fabbricati dovranno essere comuni a tutto l'insediamento e dovranno rispettare quanto previsto come prescrizioni per i nuovi fabbricati all'art. 2.20 – sistema dei crinali.
L'area potrà essere urbanizzata con edifici in grado di trasmettere al terreno carichi modesti e realizzando un continuo drenaggio delle acque di falda, essendo una zona in cui lo strato superficiale ha caratteristiche meccaniche del terreno non ottimali. Tali condizioni dovranno essere definite in maniera più dettagliata dalla relazione geologica all'atto del piano particolareggiato.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02.

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio, artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds =5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale, tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

CAPO VII - ZONE - OMOGENEE H

Art. 2.18 - Zone a verde privato “B3”

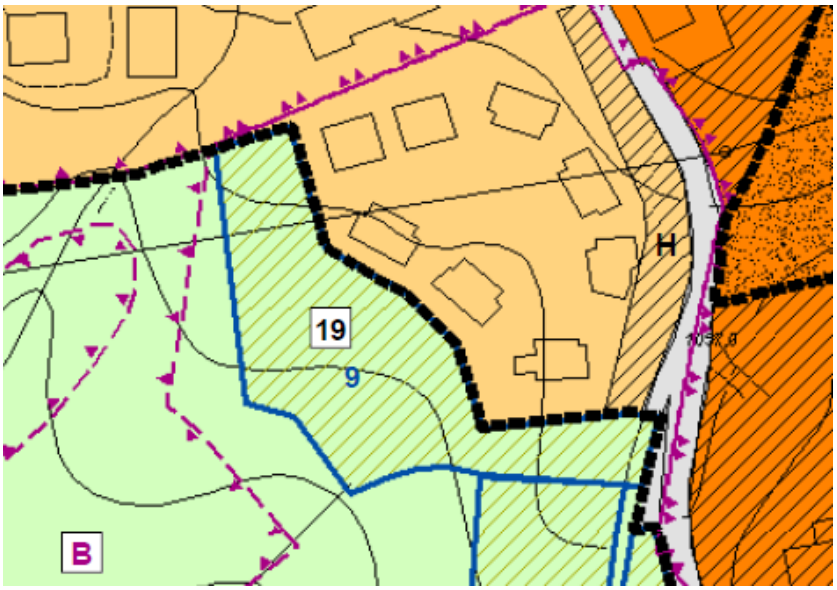
Comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla trasformazione del verde per giardini, orti parchi privati, è quindi prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonchè l’ eventuale sistemazione a orto o giardino.

Non possono essere abbattuti alberi senza Autorizzazione Comunale; in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite.

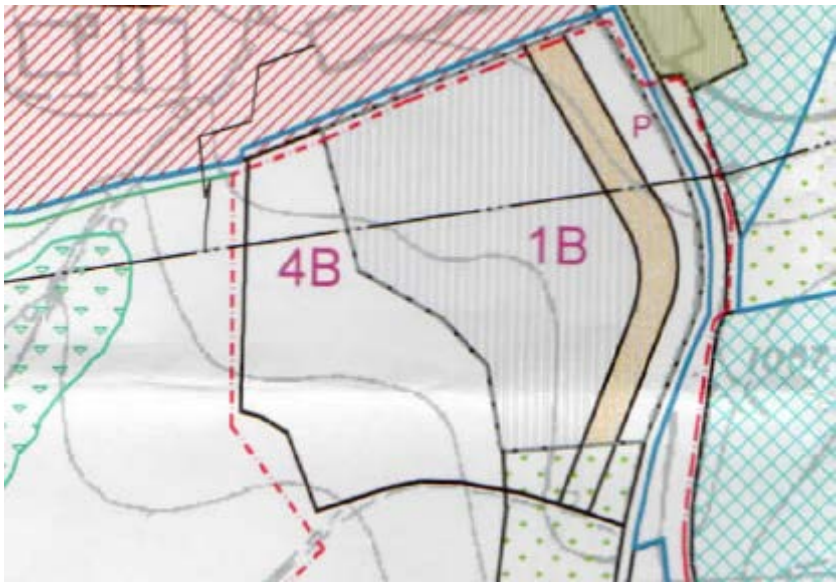
Per gli edifici esistenti in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, fino a raggiungere una Su pari a 200 mq.

Per le zone individuate come verde privato nell’ambito delle aree produttive è ammessa anche la sistemazione a piazzale collegato alla attività; tale utilizzo non dovrà superare l’80% della superficie complessiva e comunque dovrà prevedere una piantumazione come elemento di schermatura e chiusura lungo i confini di proprietà.

AREA n. 9 – BALZE - FALERA



Estratto della Tavola 1.4 del RUE



Estratto della Tavola P25 – Balze Falera del PRG

AREA n. 9 – BALZE - FALERA

Area n. 9 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

19 Le fondazioni delle strutture dovranno poggiare direttamente sul substrato e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea.
L'area di espansione è attraversata da elettrodotto MT e pertanto in caso di non spostamento dello stesso, nell'area interessata dalla linea e nella relativa fascia di rispetto non possono essere realizzati fabbricati ma possono solo essere realizzate attività con permanenza di persone inferiore alle 4 ore giornaliere, quali parcheggi e verde, privato o di mitigazione, non computabile come standard urbanistico di verde pubblico.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse : residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l' obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

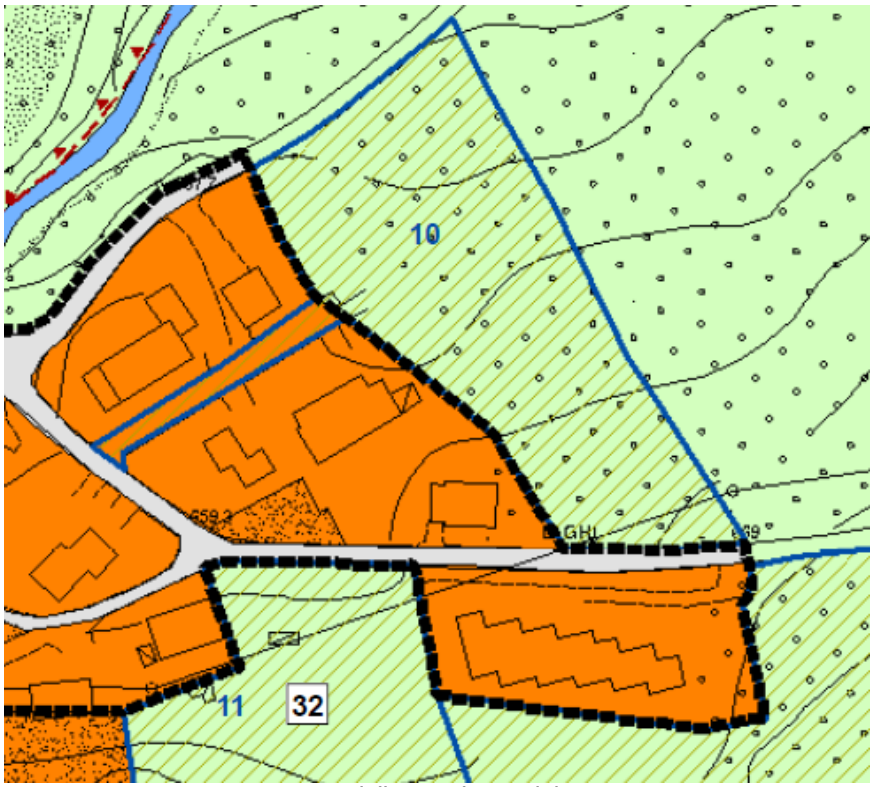
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 10 – ALFERO



Estratto della Tavola 1.7 del RUE

Estratto della Tavola P28 – Alfero del PRG

AREA n. 10 – ALFERO

Area n. 10 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

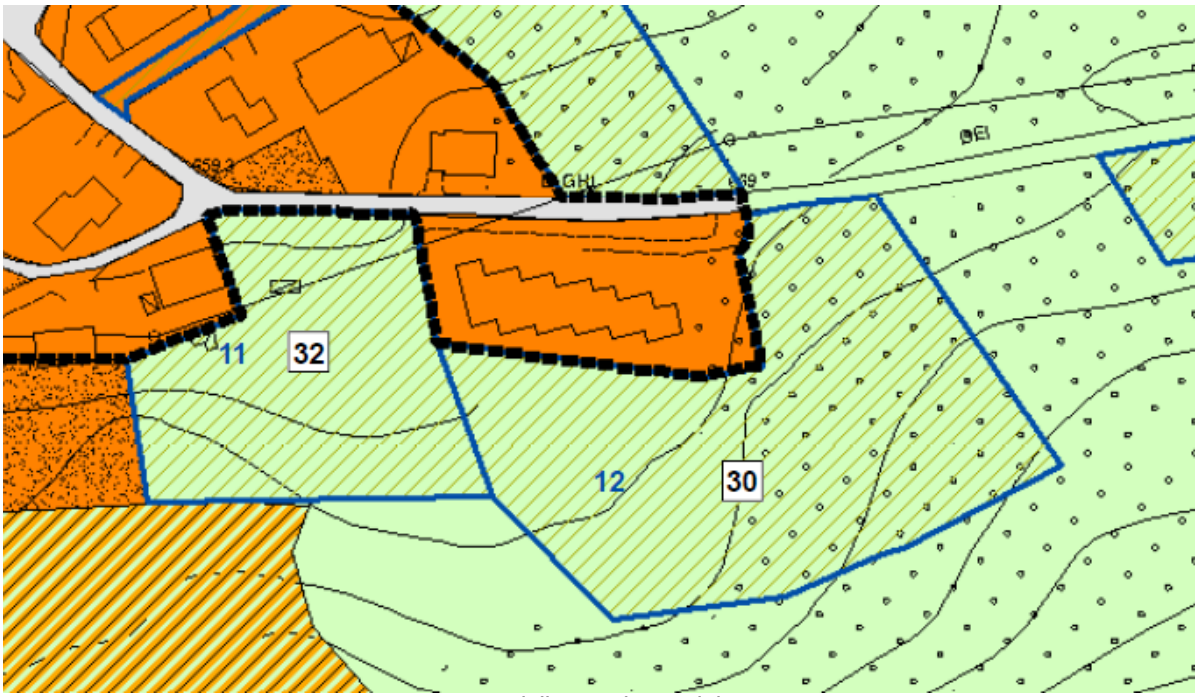
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

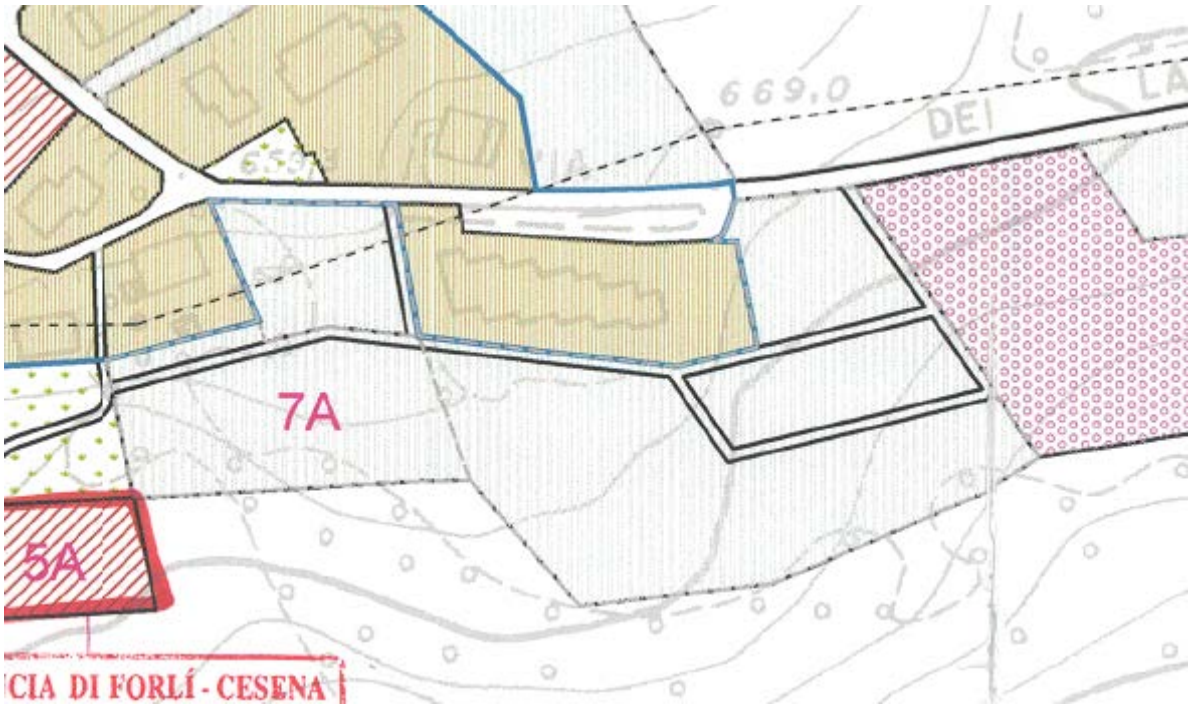
La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale, tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 11 e n. 12 – ALFERO



Estratto della Tavola 1.7 del RUE



Estratto della Tavola P28 – Alfero del PRG

AREA n. 11 e n. 12 – ALFERO

Area n. 11 e **n. 12** – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

32 L'intervento è subordinato alla partenza successiva o contestuale con una delle due aree di espansione residenziali adiacenti alla cui viabilità risulta collegato e con cui il progetto delle opere di urbanizzazione dovrà essere comunque coordinato.

30 Le fondazioni delle strutture dovranno poggiare direttamente sul substrato e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea.
Nella parte del lotto produttivo ove vi è la presenza del bosco come esattamente definito nelle specifiche tavole del PTCP (tav. 3), esso dovrà essere mantenuto, rispettato e salvaguardato nel rispetto di quanto fissato dal PTCP stesso. Pertanto tali zone che dovranno essere rilevate in dettaglio con il rilievo dell'area allegato alla richiesta di permesso di costruire, sono utili ai fini dell'indice complessivo dell'area, ma potranno essere utilizzate esclusivamente a verde. Il Fabbricato dovrà essere costruito a non meno di ml. 6,00 di distanza dal bosco.
Per il lotto posto ad Ovest, la potenzialità edificatoria della parte ricompressa tra la scarpata di riporto del soprastante comparto già edificato ed il bosco sottostante potrà essere utilizzata esclusivamente per l'ampliamento dell'attività adiacente. Inoltre l'edificazione dovrà essere concentrata nella parte non boscata, attualmente destinata a piazzale, nel rispetto della distanza dall' orlo delle scarpate di cui all' art. 26 del PTCP, comma 13.
SI esclude - ai sensi dell' art. 26 comma 9 del PTCP – qualsiasi edificazione anche sull'area interessata da frana attiva.

Per l'**area n. 12** si richiama il parere già espresso da ARPA con PGFC/2013/0007507 del 12-08-2013[6].

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

[6] Osservazione ARPA area 12 - Alfero

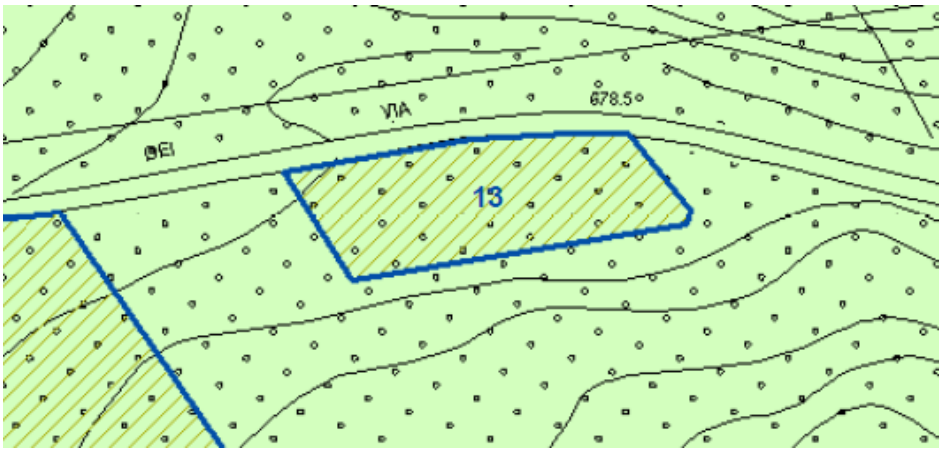
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

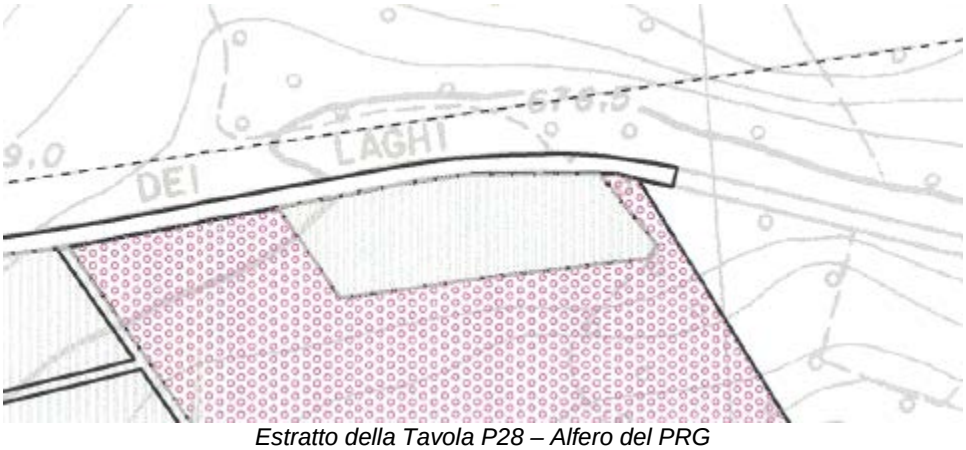
La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 13 – ALFERO



Estratto della Tavola 1.7 del RUE



Estratto della Tavola P28 – Alfero del PRG

AREA n. 13 – ALFERO

Area n. 13 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

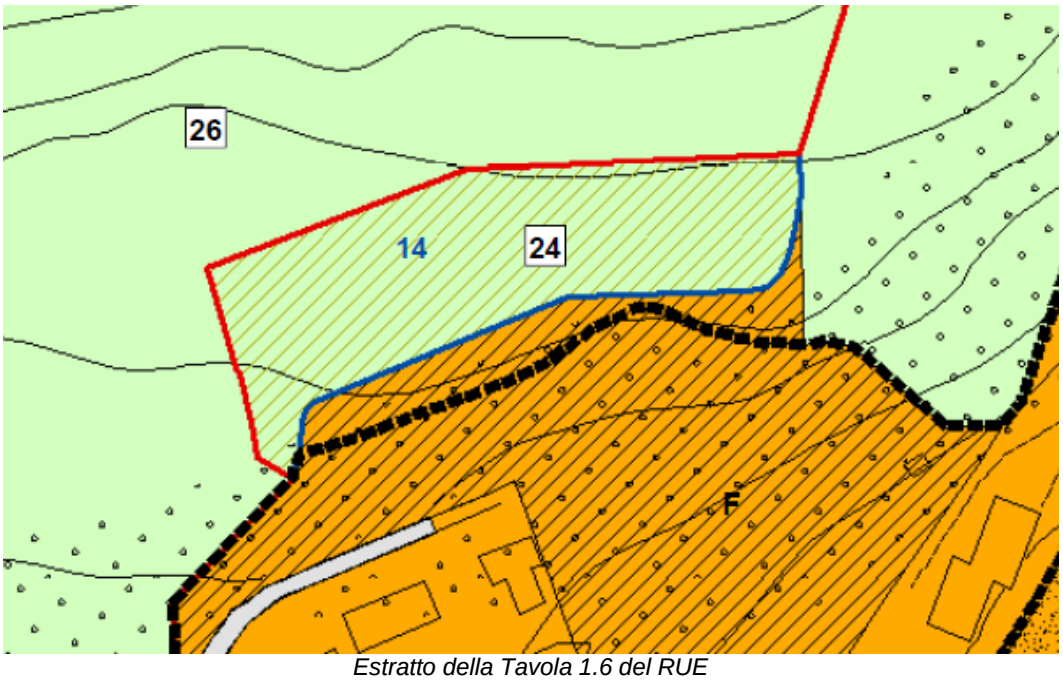
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

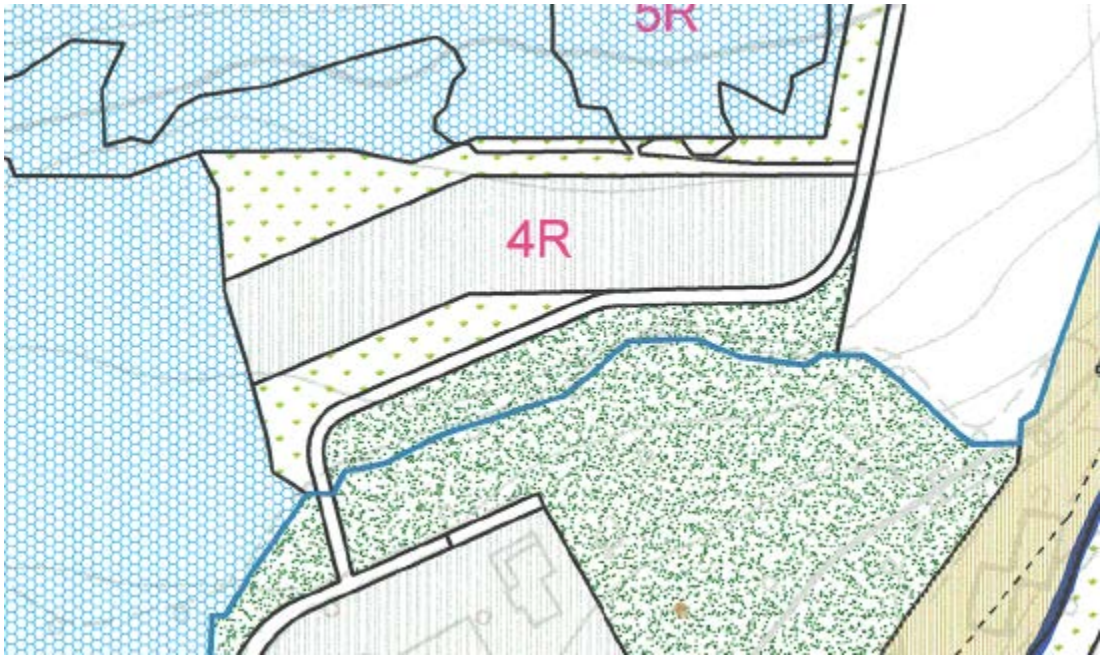
La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 14 – RIOFREDDO



Estratto della Tavola 1.6 del RUE



Estratto della Tavola P27 – Riofreddo del PRG

AREA n. 14 – RIOFREDDO

Area n. 14 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C** e **B3**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

24 Le fondazioni delle strutture dovranno poggiare su terreni omogenei dal punto di vista delle caratteristiche geotecniche e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica superficiale e profonda. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea.
Nella parte dei lotti ove vi è la presenza del bosco come esattamente definito nelle specifiche tavole del PSC, esso dovrà essere mantenuto e rispettato. Pertanto tali zone, che dovranno essere rilevate in dettaglio con il rilievo dell'area allegato alla richiesta di permesso di costruire, sono utili ai fini dell'indice complessivo dell'area, ma potranno essere utilizzate esclusivamente a verde. Il fabbricato dovrà essere costruito a non meno di ml. 6,00 di distanza dal limite del bosco.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse: residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

CAPO VII - ZONE OMOGENEE H

Art. 2.18 - Zone a verde privato “B3”

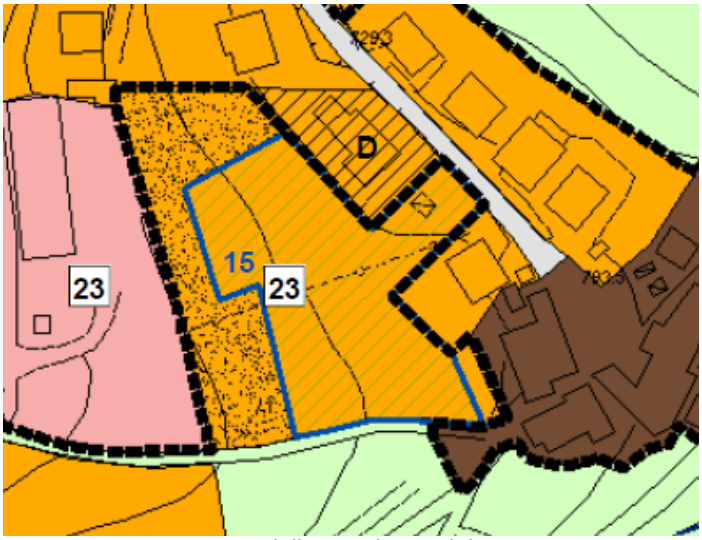
Comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla trasformazione del verde per giardini, orti parchi privati, è quindi prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonchè l’ eventuale sistemazione a orto o giardino.

Non possono essere abbattuti alberi senza Autorizzazione Comunale; in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite .

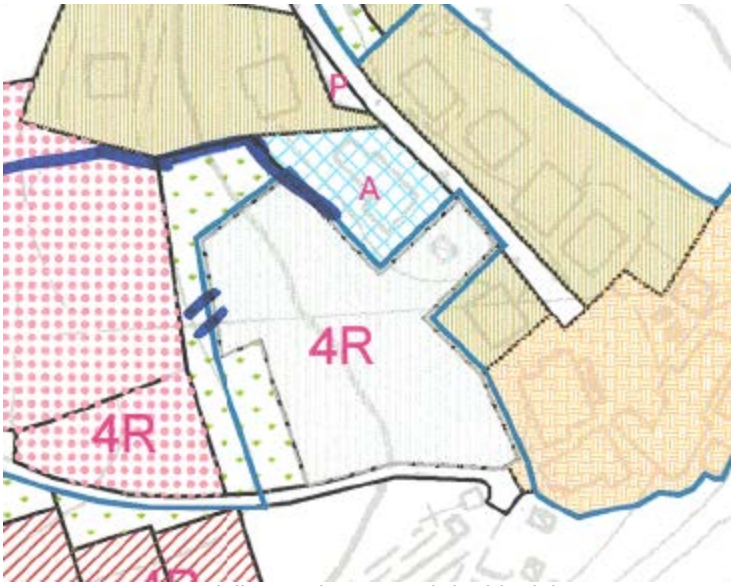
Per gli edifici esistenti in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia e di ampliamenti, fino a raggiungere una Su pari a 200 mq.

Per le zone individuate come verde privato nell’ambito delle aree produttive è ammessa anche la sistemazione a piazzale collegato alla attività; tale utilizzo non dovrà superare l’80% della superficie complessiva e comunque dovrà prevedere una piantumazione come elemento di schermatura e chiusura lungo i confini di proprietà.

REA n. 15 – RIOFREDDO



Estratto della Tavola 1.6 del RUE



Estratto della Tavola P27 – Riofreddo del PRG

AREA n. 15 – RIOFREDDO

Area n. 15– attuazione come da PRG previgente (Zona **C**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

PRESCRIZIONI OPERATIVE

23 Le fondazioni delle strutture dovranno poggiare su terreni omogenei dal punto di vista delle caratteristiche geotecniche e dovrà essere prevista adeguata rete di regimazione idrica superficiale e profonda. L'indagine geologica specifica, in fase esecutiva, consentirà di definire il carico ammissibile del terreno e la tipologia fondale idonea.

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse : residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

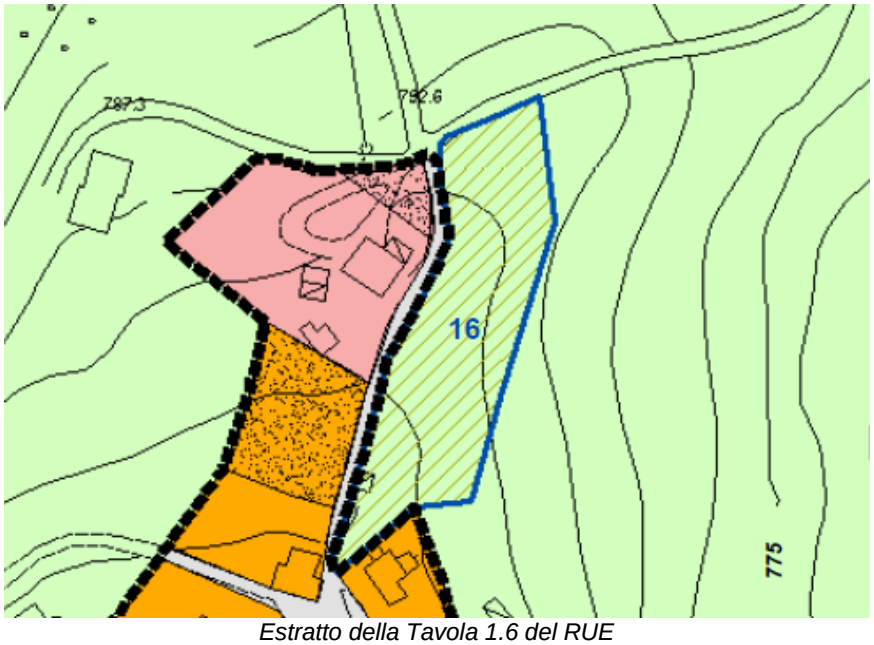
In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

AREA n. 16 – RIOFREDDO



Estratto della Tavola 1.6 del RUE

Estratto della Tavola P27 – Riofreddo del PRG

AREA n. 16 – RIOFREDDO

Area n. 16 – attuazione come da PRG previgente (Zona **C** e **B3**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

Subordinato alle prescrizioni come da provvedimento provinciale di approvazione (Riserva n. 13 e Riserva n. 5 – fasce di rispetto stradale)

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO III - ZONA OMOGENEA C

Art. 2.04 - Zona residenziale di espansione (Zona omogenea C)

In tali zone sono ammessi gli interventi per la realizzazione di nuovi insediamenti con le destinazioni previste all' art. 2.02 .

(Destinazioni ammesse : residenza permanente e/o turistica (destinazione prevalente), commercio , artigianato compatibile con la residenza, uffici etc. limitatamente ad un piano).

L' edificazione è regolata dalle seguenti norme :

- It = 1,18 mc/mq di cui max 25% per attività non residenziali ma connesse con la residenza.
- Di = Ds = 5 ml (la distanza minima dalle strade è di ml.5 ove nelle tavole di P.R.G. non sia indicato l'obbligo del rispetto di eventuali fasce di inedificabilità stradale).
- H max = 8,50 ml.

E' fatto obbligo di intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica e/o privata.

In sede di approvazione del Piano Particolareggiato ed in ciascuna area potrà essere individuata dal Consiglio Comunale una quota da riservarsi al Comune, quale area P.E.E.P. ex legge 167/62 , secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 2.05.

Sono fatte salve le lottizzazioni già approvate alla data di adozione delle presenti norme, nelle quali valgono le prescrizioni specifiche dei singoli piani. In caso di varianti a dette lottizzazioni è fatto obbligo di rispettare integralmente le nuove norme di P.R.G..

La lottizzazione dovrà prevedere una quantificazione di standards per abitante pari ad almeno 25 mq/ab (o 25 mq/ogni due posti letto negli insediamenti a carattere turistico – residenziale , tali se previsto dall' apposita Convenzione con il Comune), ripartiti come da art. 46 della L.U.R. .

- 6 mq. di aree per l' istruzione dell' obbligo, asili nido, scuole materne
- 4 mq. di aree per attrezzature di interesse comune;
- 12 mq di aree per spazi pubblici attrezzati a parco , per gioco e sport;
- 3 mq di aree per parcheggi pubblici.

CAPO VII ZONE - OMOGENEE H

Art. 2.18 - Zone a verde privato "B3"

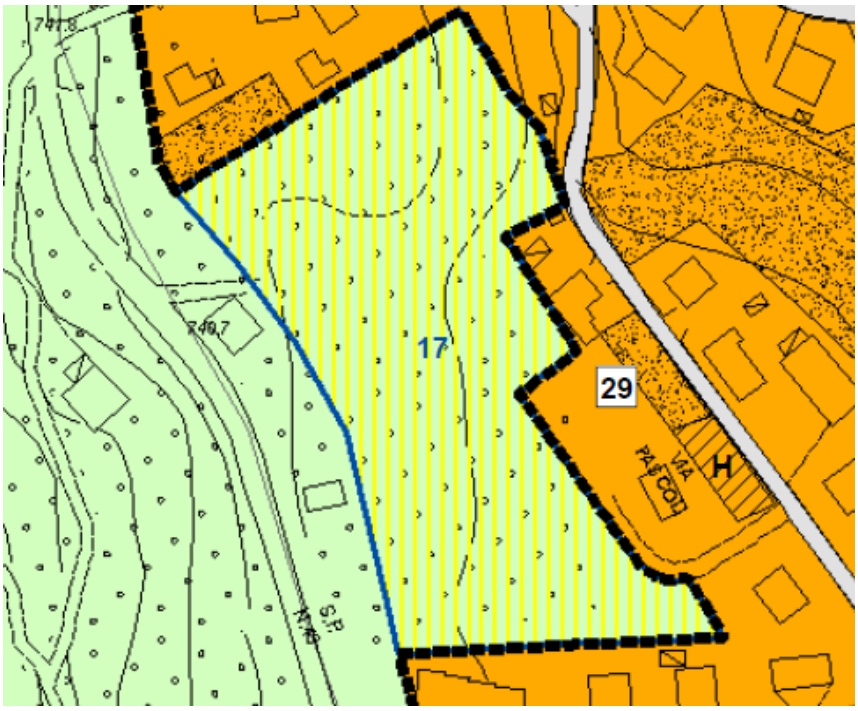
Comprendono le aree destinate al mantenimento ed alla trasformazione del verde per giardini, orti parchi privati, è quindi prescritto il mantenimento delle aree libere inedificate e delle relative piantumazioni, nonchè l'eventuale sistemazione a orto o giardino.

Non possono essere abbattuti alberi senza Autorizzazione Comunale; in caso di abbattimento o di avvizzimento le piante debbono essere sostituite.

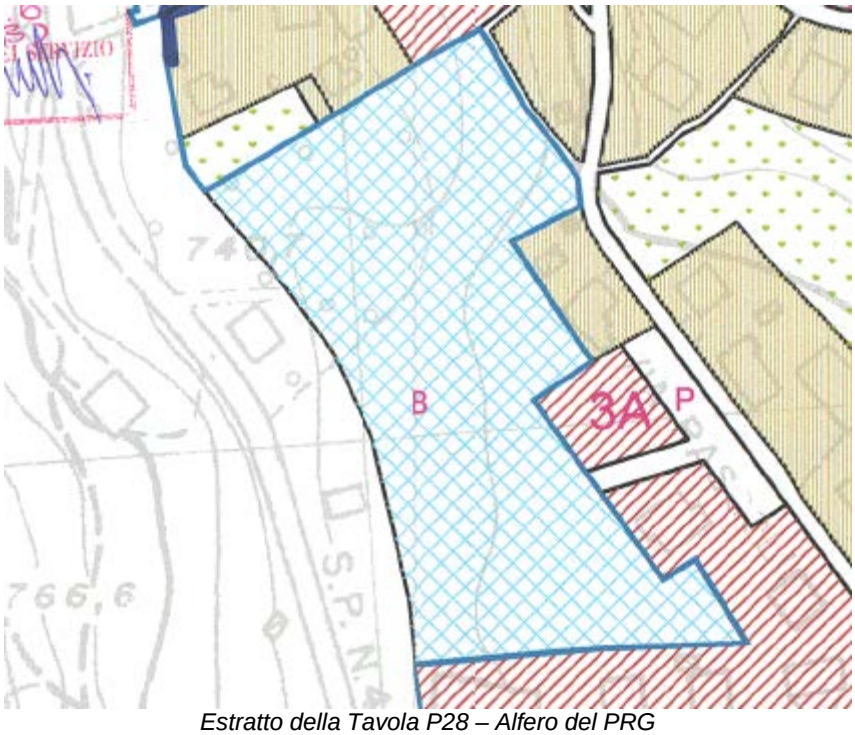
Per gli edifici esistenti in tali zone sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, fino a raggiungere una Su pari a 200 mq.

Per le zone individuate come verde privato nell'ambito delle aree produttive è ammessa anche la sistemazione a piazzale collegato alla attività; tale utilizzo non dovrà superare l'80% della superficie complessiva e comunque dovrà prevedere una piantumazione come elemento di schermatura e chiusura lungo i confini di proprietà.

AREA n. 17 – ALFERO



Estratto della Tavola 1.7 del RUE



Estratto della Tavola P28 – Alfero del PRG

AREA n. 17 – ALFERO

Area n. 17 – attuazione come da PRG previgente (Zona **G**)
Tale previsione deve essere attuata entro la data di **validità del primo POC** (art. 3.15 delle Norme del RUE).

Estratto delle Norme del PRG previgente

CAPO VI - ZONE OMOGENEE F e G

Art. 2.15 - Zone per servizi a bassa densità edificatoria

Destinazioni ammesse: fiere e spettacoli ambulanti, piazze, parchi urbani o di frazione o di insediamento, impianti sportivi prevalentemente scoperti, parcheggi, e destinazioni simili che comportino un analogo grado di edificazione, classificate come zone F 1B - F2 – G 1b - G2 - G3 nelle tavole di Piano.

Quantità di edificazione:

- Uf = 0,02 mq/mq e If = 0,06 mc/mq
- altri parametri edificatori: vedi articolo 2.02 “zona residenziale edificata”
- le zone F1 e G1 a bassa densità edificatoria sono individuate con il simbolo **B** nella cartografia di P.R.G.